

Domenico Ferri

Un artista dimenticato

di Erminia Tosti Luna

E' in via di stampa un volume sul pittore Domenico Ferri, nato a Castel di Lama il 22 aprile 1857 e morto a Bologna il 1° gennaio 1940, il quale, pur avendo lasciato in Ascoli notevoli testimonianze della sua arte, è stato, secondo i nipoti, ingiustamente dimenticato, a differenza del conterraneo De Carolis, ricordato anche nella toponomastica del territorio piceno. Ed allora, in omag-

gio all'amato nonno, hanno voluto una pubblicazione che coinvolge diversi studiosi.

Professore di figura nell'Accademia di Belle Arti di Bologna per quasi un trentennio, Ferri fu il maestro di una folta schiera di pittori divenuti i protagonisti della vita artistica nazionale ed europea del secolo XX, come Osvaldo Licini, Giorgio Morandi, Giacomo Vespignani, Gian Battista Crema, per citarne solo alcuni.

Ritrattista egregio e abile affreschista, dipinse molti personaggi illustri dell'Ascoli tra Ottocento e Novecento, e decorò saloni di palazzi gentilizi e locali di rappresentanza di edifici pubblici, alcuni dei quali purtroppo andati perduti.

Primogenito di Emidio e Francesca Carloni, sin dall'età di otto anni aveva dato prova delle sue attitudini al disegno, cimentandosi nella decorazione del soffitto della casa paterna con delle "semplici volute, che rivelano già l'artista", scrive 'Il Giornale d'Italia' del 5 gennaio 1940.

Appena diciottenne, ha la soddisfazione di essere citato in una cronaca cittadina relativa ad una festa nei locali della Società Filarmonica, per la quale aveva dipinto i ritratti di Rossini e Mercadante, che suscitano ammirazione, come l'altro della cantante Clarice Marini, ritenuta un'opera straordinaria da Giulio Cantalamessa al quale viene attribuito l'articolo pubblicato da 'L'Eco del Tronto'. Di queste iniziali composizioni di Domenico si è persa ogni traccia, anche se Riccardo Gabrielli ci informa che il ritratto di Clarice era ancora in Ascoli nei primi anni Cinquanta (Voce Adriatica, 4 ottobre 1950). ➔

*Domenico Ferri, Ritratto della figlia Zoe, 1905, Grottammare, collezione privata ■
In alto: Domenico Ferri, Forte Malatesta, Ascoli Piceno, collezione privata.*

